

**4 settembre**

## **SANTA ROSA DA VITERBO, terziaria**

Nasce nel 1233 a Viterbo. Il 24 giugno 1247, gravemente malata, ottiene di entrare subito fra le Terziarie di San Francesco, che ne seguono la regola vivendo in famiglia. Guarita, si mette a percorrere Viterbo portando una piccola croce o un'immagine sacra: prega ad alta voce ed esorta tutti all'amore per Gesù e Maria, alla fedeltà verso la Chiesa. Inizia la campagna per rafforzare la fede cattolica, contro l'opera del dissenso religioso, nella città dove comandano i ghibellini, ligi all'imperatore e nemici del papa. Un'iniziativa spirituale, ma collegata alla situazione politica. Per questo, il podestà manda Rosa e famiglia in domicilio coatto a Soriano del Cimino. Un breve esilio, perché nel 1250 muore Federico II e Viterbo passa nuovamente alla Chiesa. Ma non sentirà più la voce di Rosa nelle strade. La giovane muore il 6 marzo 1251. Nel novembre 1252 papa Innocenzo IV promuove il primo processo canonico. Nel 1257 papa Alessandro IV ordina la traslazione del corpo nel monastero delle Clarisse e il 4 settembre 1258 la eleva agli onori degli altari. La morte di Rosa si commemora il 6 marzo. Ma le feste più note in suo onore sono quelle del 4 settembre, che ricordano la traslazione del corpo nell'attuale santuario a lei dedicato. Nel 1922 Benedetto XV ha proclamato Rosa patrona della Gioventù femminile di Azione Cattolica. È patrona di Viterbo e compatrona della diocesi.

### **PREGHIERA**

**O Dio, che hai unito in santa Rosa da Viterbo,  
nel fiore della sua giovinezza, il candore dell'innocenza  
con una mirabile fermezza d'animo,  
concedici che, imitando in terra le sue virtù,  
siamo anche partecipi con lei dei gaudi eterni.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,  
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.**